

01 Tendenze migratorie	1
02 Controllo e gestione delle frontiere	1
03 Accoglienza, protezione, integrazione	4
04 Contesto sociale e politico - eventi chiave	5



Le notizie mensili della RAEMH raccolgono una selezione di informazioni su alcune regioni e argomenti di interesse per i membri della rete. Non intendono essere una riflessione esaustiva delle ultime notizie sulla mobilità internazionale.

01 | Tendenze migratorie

Movimenti transnazionali

Spagna: le Isole [Baleari](#) hanno visto un grande afflusso di persone provenienti dal Nord Africa (Algeria). All'inizio di settembre sono arrivate più di 580 persone in 3 giorni. Come nelle Isole Canarie, la capacità di accoglienza è messa a dura prova e le autorità locali chiedono un maggiore sostegno da parte del governo centrale per distribuire gli arrivi in altre regioni della penisola.

Marocco/Algeria: sempre più [cittadini algerini](#) entrano in Europa [attraverso il Marocco](#). Secondo i media algerini, queste persone volano da Tunisi a Casablanca, diretti a Ceuta e Melilla.

Tunisia: il quotidiano britannico [The Guardian](#) ha pubblicato un articolo che condanna lo stupro di molte donne migranti in Tunisia da parte della polizia. La Commissione europea, che ha firmato accordi con la Tunisia nel luglio 2023, ha chiesto un'indagine sulla vicenda. Va inoltre ricordato che centinaia di [esuli vivono negli uliveti vicino a Sfax, senza la minima assistenza](#). Molti di loro sono stati feriti con coltelli o armi da fuoco durante gli scontri comunitari o dai tunisini. Altri soffrono di gravi malattie come il colera o il tifo.



"Morte nel deserto": lavoro [di mappatura svolto congiuntamente dall'UNHCR, dall'OIM e dal Mixed Migration Center](#) che permette di tracciare le rotte migratorie attraverso il deserto, capire dove i rischi sono maggiori e chi sono gli autori degli abusi.

02 | Controllo e gestione delle frontiere

Cooperazione e governance

Spagna/Africa occidentale: alla fine di agosto, il capo del governo spagnolo Pedro Sanchez ha condotto un ["tour dell'Africa occidentale" in Gambia, Mauritania e Senegal](#), al termine del quale sono stati firmati diversi accordi in materia di migrazione e in particolare di criminalità

organizzata "in tutte le sue forme". In cambio, i Paesi firmatari hanno promesso di [rafforzare la loro legislazione contro l'immigrazione illegale](#). Sono stati firmati anche accordi sulla migrazione circolare (*vedi sotto*).

Italia: la gestione della questione migratoria da parte di Georgia Meloni sta conquistando l'ammirazione di alcuni leader europei. Il nuovo [primo ministro britannico](#) ha elogiato il "lavoro da pari a pari" svolto dalla sua omologa italiana con la Tunisia e la Libia. In [Germania](#) si fa riferimento al "modello albanese" in relazione ai centri di detenzione registrati in Italia e costruiti in Albania per trattare alcune domande di asilo. A questo proposito, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha annunciato che [monitorerà l'attuazione del Protocollo Italia-Albania](#), al fine di garantire che *"il Protocollo sia attuato in modo tale da tutelare*

i diritti e la dignità delle persone che vi sono soggette".

Regno Unito/Francia: per la quarta volta dal 2021, Parigi chiede un [nuovo trattato sull'immigrazione](#) per porre fine alle traversate. Il 2024 è l'anno più letale a causa dell'utilizzo delle piccole imbarcazioni e le partenze sono continue: tra il 1° gennaio e il 3 settembre 2024, più di 21.400 persone hanno raggiunto le coste inglesi su piccole imbarcazioni (un leggero aumento rispetto al 2023 nello stesso periodo). A metà settembre, il governo britannico ha annunciato la creazione di un [comando d'élite per la sicurezza delle frontiere](#).

Sorveglianza, respingimenti

UE: in un [rapporto pubblicato alla fine di settembre, la Corte dei conti europea](#), che ha analizzato l'uso del Fondo fiduciario di emergenza (ETF) per l'Africa, ha concluso che *"i rischi di violazione dei diritti umani non sono completamente sotto controllo"*. In concreto, negli ultimi dieci anni l'UE ha finanziato 248 progetti che prevedono aiuti per il rimpatrio volontario dei migranti e aiuti allo sviluppo nei Paesi di origine. Ma più di un terzo dei programmi riguarda il *"miglioramento della gestione della migrazione"*, ovvero il rafforzamento delle forze dell'ordine o delle dogane dotandole di strumenti di sorveglianza, auto, autobus e navi. Il rapporto fa riferimento in particolare alle [attrezzature da cui hanno tratto beneficio i trafficanti e i gruppi criminali in Libia](#).

Germania: oltre a [ripristinare i controlli a tutte le frontiere](#), il governo tedesco ha annunciato l'introduzione di un [sistema di detenzione dei richiedenti asilo non appena entrano nel Paese](#), per impedirne la fuga e facilitare le procedure accelerate per verificare se rientrano o meno nel Regolamento di Dublino. Questo sistema prevede la creazione di "alloggi vicino al confine" e l'applicazione di procedure accelerate.

Costa d'Avorio/Marocco: nonostante un accordo che garantisce la libera circolazione delle persone tra i due Paesi, la Costa d'Avorio ha annunciato l'introduzione dell'[obbligo di visto per i suoi cittadini che desiderano recarsi in Marocco](#) a partire dal 1° settembre. Le autorità ivoriane spiegano che questa misura è data dalla volontà di combattere le reti organizzate di contraffazione dei documenti di identità, che "gonfiano" il numero di cittadini ivoriani tra i migranti nel Mediterraneo. Secondo la Costa d'Avorio, *"la maggior parte di questi immigrati*

illegali sono cittadini stranieri che rivendicano la cittadinanza ivoriana".

Spagna: [a metà settembre](#), 1.500 persone hanno cercato di attraversare le barriere dell'enclave di Ceuta in 2 giorni. La maggior parte di queste persone erano di nazionalità marocchina, mentre finora questo tipo di attraversamento era stato effettuato da migranti subsahariani. Pochi giorni prima, le autorità erano state allertate da messaggi che circolavano sui social network e nella zona era stata osservata una mobilitazione di sicurezza straordinaria. Sebbene non sia una novità, [l'uso dei social network](#) sembra essere più che mai centrale nella pianificazione di questi tentativi di attraversamento. All'inizio di settembre, sono state arrestate diverse persone accusate di aver postato [messaggi che incoraggiavano le persone a entrare illegalmente a Ceuta](#). Il clima di sospetto di un'operazione di attraversamento su larga scala era già presente nella regione da diverse settimane. Già [ad agosto, 2.000 persone avevano tentato di attraversare](#) a nuoto. Alla fine dell'estate, i [giovani marocchini](#) che si trovavano vicino ai confini settentrionali sono stati visti [spostarsi verso l'interno](#). Sono stati effettuati [numerosi arresti](#): più di 4.000 persone, tra cui quasi 150 bambini, sospettate di aver tentato di entrare illegalmente in Spagna.

Libia/Italia: l'ONG Mediterranea Saving Human chiede alla Corte Penale Internazionale di aprire un'[indagine sul Ministro dell'Interno italiano, Matteo Piantedosi](#), in seguito alla pubblicazione di un messaggio sui social network: *"Da gennaio sono stati intercettati in mare e riportati in Libia in sicurezza 16.220 migranti diretti verso le coste europee. Un dato che testimonia l'efficacia della collaborazione dell'Italia con i Paesi di origine e di*

transito dei migranti!'. Secondo l'organizzazione, il messaggio del ministro dimostra che il governo non rispetta la Convenzione di Ginevra sui

rifugiati e promuove le deportazioni in Libia, considerata un luogo pericoloso.

Sparizioni, salvataggi

Italia: [6 anni di carcere chiesti dal pubblico ministero nei confronti di Matteo Salvini](#), vice primo ministro italiano, per aver rifiutato di far attraccare 147 passeggeri di una nave gestita dall'associazione benefica Open Arms nel 2019. Il verdetto è atteso per ottobre.

Allo stesso tempo, per la terza volta quest'anno, la [Geo Barents, noleggiata da Medici senza frontiere, è stata sanzionata dalle autorità italiane](#). L'infrazione è stata quella di aver effettuato un salvataggio in mare senza prima informare il centro di coordinamento di Roma (MRCC).

Spagna/Senegal: un tragico naufragio è avvenuto il 28 settembre a pochi chilometri dalla costa dell'isola di El Hierro, nelle Canarie. Dei 90 passeggeri a bordo, 27 sono sopravvissuti e solo 9 corpi sono stati recuperati. L'allarme era stato dato poco prima dagli stessi passeggeri, partiti da Nouadhibou alcuni giorni prima. Si è trattato del [più grave naufragio alle Canarie degli ultimi 30 anni](#).

Il 23 settembre, [una piroga è stata trovata](#) dai pescatori al largo di [Dakar](#), con diversi corpi a

bordo in avanzato stato di decomposizione. Una settimana prima, una piroga si era rovesciata al largo di [Mbour](#), uccidendo almeno 39 persone e lasciandone altre decine disperse. In risposta, il presidente del Senegal ha annunciato che il governo avrebbe dato ["caccia senza tregua" ai trafficanti di esseri umani](#). In effetti, [il numero di arresti e di deferimenti ai tribunali senegalesi di trafficanti sospetti](#) si è moltiplicato, passando da 127 nella prima metà del 2023 a 210 nel 2024. Secondo la legge senegalese del 10 maggio 2005, il traffico di migranti è un reato punibile con la reclusione da cinque a dieci anni e una multa da 1 milione a 5 milioni di franchi CFA (da 1.524 a 7.622 euro). In pratica, le pene sono molto meno severe e quindi meno dissuasive.

Ceuta: l'11 settembre, i consiglieri locali che rappresentano diversi partiti politici si sono riuniti per un [minuto di silenzio](#) per *"esprimere, a nome di tutti gli abitanti di Ceuta, [il] profondo dolore per le persone, per lo più giovani e adolescenti, che hanno perso la vita cercando di raggiungere la città a nuoto"*.

Confinamento, detenzione

Libia: all'inizio di settembre, le autorità libiche hanno annunciato il [rilascio di un migliaio di persone](#) che erano state rinchiusi in un magazzino adibito a prigione segreta nella regione di Ash Shwayrif, a sud di Tripoli. Questi esuli, detenuti in condizioni deplorable, sono stati torturati per costringere le loro famiglie a pagare per il loro rilascio.

Espulsioni / ritorni / trasferimenti

Algeria/Niger: secondo Alarm Phone Sahara, tra gennaio e agosto 2024, [l'Algeria ha respinto in Niger quasi 20.000 persone](#), tra cui donne e bambini. Secondo l'associazione, i deportati nigerini vengono trasportati ad Assamakka, il primo villaggio del Niger, ma i cittadini di altri Paesi africani vengono sbarcati al "punto zero", la zona desertica che delimita il confine tra i due Paesi, e devono percorrere 15 chilometri a piedi per raggiungere Assamakka, in condizioni climatiche estreme. Ad aprile, le autorità nigerine

hanno convocato l'ambasciatore algerino per *"protestare"* contro la *"natura violenta"* di queste operazioni. Algeri ha a sua volta convocato l'ambasciatore nigerino, ritenendo *"infondate"* le accuse delle autorità nigerine.

Germania/Afghanistan: per la prima volta dal ritorno dei talebani, il governo tedesco ha annunciato l'espulsione di cittadini afgani condannati dai tribunali.

03 | Accoglienza, protezione, integrazione

Accoglienza

Spagna/Isole Canarie: all'inizio di settembre, in risposta alla saturazione dei centri di accoglienza, il capo del governo delle Isole Canarie ha annunciato che [i migranti di età inferiore ai 18 anni sarebbero stati d'ora in poi di competenza dello Stato spagnolo](#), anziché delle autorità delle Isole Canarie. Alla fine del mese, questa decisione è stata sospesa dalla Corte. Ma lo stato di crisi dell'arcipelago è ancora molto presente. Alla fine di agosto, l'UNICEF aveva avvertito che più di 5.200 giovani esiliati erano assistiti alle Canarie, a fronte di una capacità di 2.000 posti. Il Ministero della Difesa spagnolo ha messo a disposizione [due siti militari](#) sulle Isole Canarie per fungere da centri di accoglienza per i migranti a causa del sovraffollamento dell'arcipelago. Tuttavia, uno dei problemi attuali è la resistenza di alcune comunità autonome della penisola ad accogliere questi bambini e giovani sul loro territorio, dimostrando così la loro opposizione al governo centrale. Da parte sua, l'[UE ha annunciato che stanzierà 14 milioni di euro dal Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR) alla regione delle Canarie per aiutarla ad accogliere i migranti. Questa misura farà parte di un'operazione congiunta con Frontex.

Belgio: il Consiglio d'Europa ha rilevato che il Belgio non sta facendo abbastanza per risolvere la [crisi dell'accoglienza](#), mentre più di 4.000 persone sono in attesa di essere collocate. Il Belgio ha registrato poco più di 17.000 domande per la prima metà del 2024: su base pro capite, questo dato è superiore alla media dell'UE. Il Segretario di Stato chiede quindi "*una più equa ripartizione degli oneri a livello europeo*".

Asilo, Residenza

Spagna: è in corso una [possibile campagna di regolarizzazione](#) a seguito dell'iniziativa popolare [#RegularizaciónYa](#), che chiede la regolarizzazione di mezzo milione di persone che vivono in Spagna entro il 1° novembre 2021. Il progetto è attualmente all'esame del Congresso.

Paesi Bassi: pochi giorni dopo aver presentato il programma anti-immigrazione più duro della storia del Paese, il capo del governo ha chiesto ufficialmente all'UE una [deroga al diritto d'asilo](#). Questo è tecnicamente possibile, ma è molto complicato e potrebbe richiedere anni. È essenziale il via libera degli altri 26 Paesi dell'UE.

UE/Ungheria: La Commissione europea ha annunciato che [ridurrà i futuri finanziamenti all'Ungheria](#) in risposta al mancato pagamento da parte dell'Alta Corte di Giustizia di una multa inflitta a Budapest per non aver rispettato la normativa europea in materia di asilo.



[Una dichiarazione co-firmata da Caritas Europa](#) che chiede agli Stati membri dell'UE di garantire il diritto di chiedere e godere dell'asilo.

Integrazione - protezione

Italia: il Parlamento approva un emendamento [che subordina l'acquisto di una carta SIM](#) alla presentazione della carta d'identità e del permesso di soggiorno. Questa misura lascerebbe migliaia di persone senza telefono, indispensabile per seguire le procedure amministrative o per contattare i familiari in patria.

Lavoro

Francia: per far fronte alla carenza di personale sanitario negli ospedali pubblici (si stima che ci siano 15.000 posti vacanti), [molti medici provenienti dall'estero](#) sono diventati indispensabili. Tuttavia, la loro situazione amministrativa non si è stabilizzata. Poiché sono pagati meno dei medici francesi (e anche degli specializzandi), regolarizzare la loro situazione significherebbe aumentare i loro stipendi, creando così un dilemma di bilancio.

Spagna: La Spagna si sta preparando a lanciare un nuovo permesso di soggiorno, noto come "[arraigo sociolaboral](#)", disponibile per gli immigrati irregolari con un contratto di lavoro. Questo permesso di soggiorno si aggiunge a quelli già disponibili nel Paese, compreso quello

che può essere ottenuto attraverso la formazione. In termini numerici, l'impatto rimane limitato. Inoltre, durante il suo tour in Mauritania, Gambia e Senegal, Pedro Sánchez ha firmato accordi con le loro autorità per promuovere [programmi di migrazione circolare tra la Spagna e i tre Paesi africani](#). Il suo annuncio, basato sulla ricerca di percorsi di migrazione legale, è stato criticato dal Partito Popolare di destra, che ha sostenuto che potrebbe avere un "effetto di richiamo".

Germania: di fronte a una grave carenza di manodopera, la Germania ha firmato un [accordo di migrazione](#) con il Kenya, volto in particolare ad attirare lavoratori qualificati.

04 | Contesto sociale e politico - eventi chiave

Africa

Cina/Africa: all'inizio di settembre si è tenuto a Pechino il [forum di cooperazione Cina-Africa](#), a cui hanno partecipato una cinquantina di leader africani. Il presidente Xi Jinping ha promesso 45 miliardi di euro di "sostegno finanziario" nei prossimi 3 anni. La Cina è attualmente il primo partner commerciale del continente. Tuttavia, l'ammontare dei prestiti concessi nel 2023 è stato diviso per sei rispetto ai picchi raggiunti nel 2016.

ONU: gli Stati Uniti si sono detti favorevoli all'assegnazione all'Africa di 2 seggi permanenti nel [Consiglio di Sicurezza dell'ONU](#), senza però attribuirle il diritto di veto. Attualmente i Paesi africani hanno tre dei dieci seggi non permanenti del Consiglio, assegnati a rotazione per periodi di due anni. Entro il 2023, più di un terzo delle riunioni del Consiglio riguarderà l'Africa e più della metà di tutte le sue decisioni riguarderanno questioni di sicurezza africane.



Indagine sui giovani africani pubblicata [dalla Ichikowitz Family Foundation](#), che evidenzia come i giovani africani ritengano che la corruzione minacci il loro futuro e che, per il 60% di loro, potrebbe portarli a emigrare. L'indagine ha riguardato 5604 giovani tra i 18 e i 24 anni in 16 Paesi del continente. Questo studio, condotto per la prima volta nel 2020, mira a *"dare voce ai giovani africani in modo scientifico"*.

Nord Africa

Algeria: non sorprende che il presidente in carica, Abdelmadjid Tebboune, sia stato rieletto con quasi il 95% dei voti nelle [elezioni del 7 settembre](#). Tuttavia, i 3 candidati alle elezioni, compreso il presidente vincitore, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui respingono i dati forniti dall'Autorità nazionale indipendente per le elezioni (ANIE) sull'affluenza e i propri risultati. L'ANIE è accusata di aver gonfiato il tasso di affluenza, annunciando un tasso medio del 48%. In realtà, si trattava di [meno del 25%, un record assoluto](#).

In un contesto di riavvicinamento diplomatico tra Israele e Marocco, l'Algeria ha introdotto l'obbligo di [visto per i cittadini marocchini](#), accusando il suo vicino di schierare *nel Paese "agenti dei servizi segreti sionisti"*, approfittando dell'esenzione dal visto tra i due Paesi.

Tunisia: solo 3 candidati, tra cui il presidente in carica Kaïs Saïed, sono stati finalmente ammessi dall'Organo elettorale superiore indipendente (ISIE) a partecipare alle [elezioni presidenziali del 6 ottobre](#).

Marocco: mentre molte vittime del terremoto del 7 settembre 2023 vivono ancora in condizioni estremamente precarie, [la ricostruzione](#) delle 50.000 case devastate suscita impazienza e domande.

Africa occidentale

Burkina Faso: più di 400 civili, requisiti dalle autorità per scavare trincee che avrebbero dovuto proteggerle, sono stati uccisi dai jihadisti alla fine di agosto a Barsalogo, nel centro-nord del Paese. È stato l'[attacco jihadista più letale nella storia del Burkina Faso](#). "A Barsalogo, il GSIM ha voluto inviare un messaggio di dissuasione alle persone che stavano pensando di collaborare con il regime. Solo i civili che hanno scavato la trincea sono stati uccisi", dice una fonte della sicurezza del Burkina Faso.

Costa d'Avorio: [nuove accuse dal Burkina Faso](#), che ha denunciato "tentativi di destabilizzazione" del Paese vicino, che ha accolto cittadini del Burkina Faso "impegnati in attività sovversive". Da parte loro, le autorità ivoriane hanno arrestato a luglio una dozzina di giovani sospettati di essersi recati in Burkina Faso per addestramento alle armi.

Sul fronte economico, il governo ha [aumentato del 20% il prezzo di acquisto dei semi di cacao dai produttori](#). La Costa d'Avorio, il più grande produttore di cacao al mondo, ha visto i suoi prezzi quasi raddoppiare nel giro di un anno. Il motivo principale è il calo della produzione mondiale, dovuto in Costa d'Avorio e in Ghana a condizioni climatiche sfavorevoli che hanno influenzato il raccolto.

In termini di politica nazionale, la Corte penale internazionale (CPI) ha annunciato che [chiuderà la sua sede di Abidjan](#) entro "la metà del 2025". Il bilancio della CPI in Costa d'Avorio, che per 13 anni ha indagato sui crimini commessi dopo lo scoppio della guerra civile nel settembre 2002, culminata nella crisi post-elettorale del 2010-2011, è controverso, non riuscendo a condannare nessuno dei belligeranti. Tuttavia, la CPI assicura che l'indagine continuerà.

Infine, diversi attivisti sono preoccupati per l'[ondata di "attacchi omofobi" verbali e fisici](#) contro omosessuali e transessuali, alimentati dai social network. Sebbene la legge non criminalizzi l'omosessualità, l'omofobia nel Paese sembra essere diffusa. Dall'inizio di agosto sono state denunciate circa trenta aggressioni fisiche.

Guinea: all'inizio di settembre, la giunta ha [festeggiato i 3 anni di potere](#). L'opposizione ha indetto manifestazioni pacifiche, ma il suo appello non è stato ascoltato. Secondo Amnesty International, la repressione delle manifestazioni, sistematicamente vietate, ha provocato 47 morti tra settembre 2021 e aprile 2024. Pochi giorni prima dell'anniversario, la giunta aveva annunciato [una sospensione di 4 mesi del rilascio di licenze ad associazioni e ONG](#), a causa di "azioni di disturbo dell'ordine pubblico condotte sul campo da diverse ONG e movimenti associativi".

Mali: gli [attacchi jihadisti di martedì 17 settembre a Bamako](#) hanno provocato più di 70 morti e 200 feriti, uno dei tributi umani più pesanti degli ultimi anni tra le file delle forze di sicurezza del Mali. In seguito a questa tragedia, le [comunità Fulani, accusate di avere legami con i gruppi jihadisti](#), temono la stigmatizzazione. I leader delle comunità hanno persino ordinato di non lasciare le loro case fino alla fine dei controlli delle forze di sicurezza maliane.

Niger: dopo oltre un anno di interruzione a seguito del colpo di Stato militare del luglio 2023, ripresa della [cooperazione militare](#) con la Nigeria per combattere l'insicurezza nella regione.

Nigeria: [81 morti \(più dispersi\) in un'incursione in un villaggio del nord](#); secondo la polizia, l'attacco, avvenuto il 1^{er} settembre, è stato compiuto dal gruppo Boko Haram come rappresaglia per l'uccisione di due suoi membri da parte degli abitanti del villaggio.

AES: a metà settembre, i 3 Paesi membri dell'AES hanno annunciato l'intenzione di introdurre [nuovi passaporti biometrici](#), "con l'obiettivo di armonizzare i documenti di viaggio in [questo] spazio comune".

Per contrastare l'AES, i [gruppi ribelli del Mali e del Niger vogliono formare un "patto di mutua assistenza"](#), di cui hanno discusso in un incontro alla fine di agosto.

Alla fine di settembre, più di [500 radio locali dell'Africa occidentale hanno lanciato un appello](#).

Africa centrale

Mpox: è stato raggiunto un accordo per la produzione di [500.000 dosi di vaccino contro il virus Mpox](#), da utilizzare nei Paesi colpiti dalla malattia. Alla fine di agosto, l'Mpox era presente in 14 Paesi, tra cui Burundi, Congo-Brazzaville e

Africa orientale

Kenya: nel mezzo del dibattito sulla violenza della polizia, le organizzazioni per i diritti umani denunciano [l'intenzione del governo di seppellire 120 corpi non identificati](#) e non ancora reclamati. Dall'inizio del movimento di protesta contro la legge finanziaria, alla fine di giugno, la polizia keniota avrebbe ucciso più di 50 manifestanti e compiuto sparizioni forzate ed esecuzioni extragiudiziali. È stato presentato un appello all'Alta Corte di Nairobi.

Sul fronte economico, il Kenya sarebbe in trattative per ottenere un [prestito di 1,5 miliardi di dollari da Abu Dhabi](#) per contribuire a colmare il deficit di finanziamento del bilancio.

A settembre, il Paese è stato anche scosso da un forte movimento di [denuncia del femminicidio](#), in seguito all'omicidio della maratoneta ugandese Rebecca Cheptegei, a sua volta seguito dalla scoperta di una fossa comune di donne in una discarica a luglio. Le organizzazioni chiedono al governo di fare della lotta al femminicidio una priorità nazionale.

Etiopia/Somalia: [escalation di tensioni tra i due Paesi](#). Dopo la firma di un memorandum d'intesa tra Addis Abeba e la regione separatista somala del Somaliland che prevede l'accesso al mare per

[per la protezione dei giornalisti](#) nel Sahel, dove vengono uccisi e rapiti. I giornalisti affermano che membri di gruppi armati intervengono per modificare il contenuto dei programmi o addirittura per impossessarsi delle trasmissioni. Reporter Sans Frontière sottolinea l'"*incapacità*" dei governi di garantire la loro protezione.

Senegal: con grande sorpresa, il presidente Bassirou Diomaye Faye [ha sciolto l'Assemblea nazionale](#) e indetto le elezioni parlamentari per settembre. Con soli 23 deputati (su 165), il Presidente non aveva le leve istituzionali per attuare il suo programma. Inoltre, nelle ultime settimane, le divergenze tra il governo e l'opposizione hanno bloccato l'azione governativa.

Repubblica Centrafricana. Separatamente, il Fondo Globale ha annunciato il pagamento di 8,5 milioni di euro alla RDC, considerata l'epicentro dell'epidemia.

l'Etiopia (gennaio 2024), Mogadiscio ha denunciato un'"*aggressione*" alla sua sovranità, poiché in cambio l'Etiopia si sarebbe impegnata a riconoscere l'autoproclamata repubblica, secessionista unilaterale nel 1991. [L'Egitto](#), da anni in conflitto con l'Etiopia per la costruzione da parte di Addis Abeba di un'enorme diga idroelettrica sulle sorgenti del Nilo, ha condannato l'accordo con il Somaliland e ha formalizzato il suo sostegno militare alla Somalia attraverso un accordo di difesa. [La Turchia](#) sta cercando di porsi come mediatore nel conflitto tra Somalia ed Etiopia.

Sudan: la [città di El Fasher, nel Darfur](#), assediata da 3 mesi dai paramilitari, è devastata da combattimenti e carestia. Centinaia di persone sono state uccise e centinaia di migliaia sono fuggite. Secondo le Nazioni Unite: "*Le infrastrutture civili, compresi gli ospedali e i campi per gli sfollati, sono state prese di mira. Centinaia di migliaia di persone sono in pericolo, tra cui più di 700.000 sfollati a El-Fasher e dintorni*".

Sud Sudan: il Presidente Salva Kiir ha annunciato una proroga di due anni del periodo di

transizione e il [rinvio delle elezioni](#), inizialmente previste per il dicembre 2024, [al 22 dicembre 2026](#). Queste saranno le prime elezioni che si

terranno nel Paese e sono destinate a porre fine al periodo di transizione concordato in un accordo di pace del 2018.

Ambiente

Inondazioni: gravi inondazioni hanno colpito i Paesi del Sahel, tra cui il [Mali](#), che ha dichiarato lo stato di calamità nazionale. Anche il [Niger](#) è stato duramente colpito: le autorità hanno contato 217 morti e 200 feriti in meno di tre mesi e più di 350.000 persone colpite. In [Nigeria](#), le piogge torrenziali hanno causato lo scoppio di una diga, causando almeno 30 morti e 40.000 sfollati. Nel vicino [Ciad](#) la situazione è altrettanto grave. Le inondazioni hanno colpito 1,5 milioni di persone. Tutto questo maltempo si è verificato in aree in cui la situazione è già catastrofica a causa dell'insicurezza alimentare e dei conflitti.

Oltre all'Africa occidentale, sono state colpite altre regioni, tra cui il [Sud Sudan](#). Per il sesto anno consecutivo, il Paese sta affrontando devastanti inondazioni causate dallo straripamento dei fiumi e dalle forti piogge. Secondo le Nazioni Unite, 735.000 persone sono colpite in 38 delle 78 contee del Paese e 65.000 sono già state sfollate.

Nel Nord Africa, in [Marocco](#), forti piogge accompagnate da inondazioni hanno colpito diverse regioni, alcune delle quali solitamente semi-aride, causando la morte di oltre 11 persone e lasciando altri dispersi. Secondo il Ministero degli Interni, "il volume di precipitazioni registrato in due giorni è equivalente a quello normalmente sperimentato da queste regioni nel corso di un intero anno".